

# IL DIBATTITO Due le mozioni che da mesi aspettano di arrivare in Consiglio Plastica e ambiente, si cambi marcia

*Emergenza climatica e stop al fumo in spiaggia: Fiorita chiede la discussione*

di ANDREA TRAPASSO

SALVAGUARDIA DEL MARE, inquinamento, lotta alla plastica e alle conseguenze del suo utilizzo. Temi caldi di questi ultimi mesi e sui quali in questi ultimi giorni l'attenzione si è nuovamente riaccesa. Un segnale importante, infatti, è quello arrivato dalla Regione Calabria, con l'approvazione del piano operativo per la creazione di una rete di territori costieri liberi dai rifiuti plastici, con tanto di incentivi (6 milioni di euro) per stabilimenti balneari ed esercizi commerciali plastic free. I primi passi ufficiali, dunque, in quel percorso verso la messa a bando dei prodotti monouso in plastica che, come da direttiva dell'Unione Europea, dovrebbe concretizzarsi a partire dal 2021. E nel quale gli enti locali devono progressivamente adeguarsi.

Ecco perché, in questi ultimi giorni, è ripreso il "pressing" sul Comune di Catanzaro che, come abbiamo già messo in evidenza su queste colonne, sul tema plastica presenta un doppio volto. Se da un lato si registrano gli ottimi risultati nella raccolta differenziata e, soprattutto, nel recupero di imballaggi in plastica (con tanto di premi nazionali), dall'altro le richieste di avviare un programma concreto verso la riduzione dell'utilizzo di materiali plastici, soprattutto sulle spiagge, sono state sostanzialmen-



Cicche di sigaretta abbandonate in spiaggia

teignorate.

Proposte arrivate, nei mesi scorsi, tanto dalle associazioni di categoria (proprio ieri da Confartigianato è arrivato l'ennesimo invito al Comune a discutere in Consiglio l'istanza sull'abolizione della plastica presentata lo scorso aprile insieme a Confesercenti, Confcommercio e Cicas), tanto da alcuni consiglieri comunali di minoranza. Nella seduta del civico consesso dello scorso 6 marzo erano stati Nicola Fiorita e Gianmichele Bosco a portare all'esame dell'aula la mozione chiamata "Comune Plastic Free". Un atto che, partendo dai dati sull'alto tasso di inquinamento da microplastiche nei mari e dei suoi effetti deleteri per l'ambiente e la salute umana, avrebbe impegnato l'Amministrazione comunale a mettere in campo una strategia concreta verso la riduzione della

plastica, l'incentivo alla raccolta differenziata e la sensibilizzazione della collettività e del mondo imprenditoriale sui temi ambientali.

Stop ai prodotti plastici dal palazzo comunale e dagli eventi pubblici organizzati dall'Amministrazione; ordinanze per il divieto di utilizzo di stoviglie "usa e getta" in plastica nelle manifestazioni e per i servizi mensa nelle scuole e in ospedale; l'installazione di distributori per l'acqua pubblica per l'approvvigionamento con recipienti riutilizzabili; campagne informative e formative sul tema. Questi e altri i provvedimenti proposti nella mozione che però ha ottenuto il "no" della maggioranza consiliare.

«Avevamo sollecitato questa amministrazione ad avere un ruolo di riferimento nella Regione in questo ambito - torna oggi sull'argomento il leader di Cambiamento, Ni-

cola Fiorita - dando al capoluogo la possibilità di essere tra i primi ad approvare una politica "plastic free", mettendosi a guida di un percorso di innovazione. Ma la risposta che abbiamo ottenuto è un ostracismo dovuto soltanto al fatto che la proposta fosse giunta dalla minoranza e che denota la piccolezza di chi ci amministra».

Tuttavia, Fiorita e gli altri consiglieri di opposizione non si sono fermati e hanno deciso di presentare altre due mozioni in materia ambientale che però, fa sapere lo stesso Fiorita, «rimangono chiuse, da mesi, nei cassetti della scrivania del presidente del Consiglio, Polimeni, che ha promesso, a più riprese, di portarle in aula per poi tirarsi indietro sempre con una scusa diversa».

La prima delle due proposte riguarda la dichiarazione dello stato di emergenza ambientale. Un atto "simbolico" con il quale il Comune si impegna a inserire tra le priorità dell'agenda amministrativa la lotta ai cambiamenti climatici, collaborando e dialogando con gli enti governativi regionali e nazionali per la redazione di un piano per affrontare l'emergenza climatica nel rispetto dell'accordo di Parigi in riguardo agli investimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra.

La seconda mozione è denominata "Catanzaro Beach Smoke Free" e riguarda sostanzialmente il divieto di fumo sulle spiagge libere per evi-

tare la dispersione nell'ambiente delle cicche, costituite da materiale non biodegradabile e contenenti diverse sostanze altamente nocive. Tra le pagine della mozione, si propone la promozione di campagne di informazione e formazione; l'installazione di raccoglitori dei rifiuti "da fumo" fissi nelle varie aree naturalistiche della città; l'organizzazione di giornate straordinarie di pulizia di parchi, aree verdi e, soprattutto, spiagge; e l'allestimento di aree attrezzate e delimitate all'interno delle quali sarà possibile fumare.

«Mentre le altre città si organizzano e vanno avanti su queste tematiche, Catanzaro rischia di rimanere indietro» aggiunge Nicola Fiorita. Questa mattina alle 11, a Palazzo De Nobili, si terrà la riunione dei capigruppo che stabilirà la data e l'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale (probabilmente nella prossima settimana), l'ultimo prima della pausa estiva. «Siamo in piena estate ed è chiaro che ormai è tardi per concretizzare, in questa stagione, quanto contenuto nelle mozioni - conclude Fiorita - Ma mi auguro che il presidente Polimeni decida comunque di portarle in aula e spero che siano approvate. Perché la salvaguardia dell'ambiente non è un qualcosa che riguarda la minoranza, ma tutta l'Amministrazione e, soprattutto, il futuro dell'intera città».